



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

## ANTONIO ROSMINI

Scuola dell'Infanzia - Scuole Primarie - Scuola Secondaria di Primo Grado

### Progetto D.I.V.E. – Tuffarsi nella Diversità

## PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto “Dive: tuffarsi nella ricchezza della diversità” vuole trasformare la scuola in un vero e proprio laboratorio interculturale che, attraverso il linguaggio cinematografico, affronti il tema della diversità.

Le attività saranno rivolte agli studenti e alle studentesse che frequentano tutte le classi dell'Istituto Comprensivo Rosmini (dalla prima alla quinta) e verranno diversificate in base alla classe frequentata affinché vengano realizzati degli output che potranno poi confluire in un lungometraggio che racchiuda quindi il lavoro delle singole classi.

Il progetto prevede tre fasi:

Fase 1 → laboratori in tutte le classi (ottobre a dicembre)

Fase 2 → realizzazione di elaborati (gennaio-febbraio)

Fase 3 → realizzazione del lungometraggio/dei cortometraggi (marzo-maggio)

### Attività di progetto:

#### FASE 1:

##### 1) Laboratorio di accoglienza (educazione civica)

Conduzione: **Alessandra Giglio**

Le classi prime realizzeranno dei laboratori di sensibilizzazione su tematiche di cittadinanza attiva con focus sulla diversità e sull'interculturalità. Attraverso giochi ed esercizi relativi ai contenuti digitali, i bambini e le bambine acquisiranno gli strumenti base per sviluppare un senso critico. Trattasi di un primo percorso di educazione all' "immagine", con lo scopo di facilitare nel bambino il superamento del tabù della rappresentazione di sé nella relazione con l'altro, familiarizzando inoltre con la dimensione del proprio corpo nello spazio, primo e immediato strumento di conoscenza per i bambini. In tal senso è fondamentale evidenziare come mezzi diversi sviluppino stili diversi di conoscenza, per cui il primo passo nella definizione del linguaggio con cui si accede a tale primordiale conoscenza di sé e l'apprendimento della sua grammatica di base.

#### Obiettivi:



Via Diaz,44 - 20021 Bollate (MI)  
Tel.02 33300712 - Fax. 02 3506885  
Codice meccanografico MIIC8ED00Q  
Codice fiscale 97632260150

E-mail: MIIC8ED00Q@istruzione.it  
segreteria@icr.edu.it  
PEC: MIIC8ED00Q@pec.istruzione.it  
Sito: [www.icr.edu.it](http://www.icr.edu.it)

- Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà, alla cooperazione, all'amicizia, all'uguaglianza, alla pace verso tutte le persone e tutte le culture.
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità.
- Promuovere lo sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro.
- Promuovere l'inclusione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili.
- Migliorare il livello di autonomia degli alunni.
- Migliorare la motivazione all'apprendimento.
- Recuperare e consolidare le abilità di comunicazione.
- Promuovere, negli alunni, l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.

## **2) e 3) Laboratori di recitazione**

Laboratorio di Recitazione (classi seconde)

Conduzione: **Astrid Mauri**

Relazione Laboratorio di Recitazione (classi terze)

Conduzione: **Jacopo Veronese**

Alle classi seconde e terze verranno proposti dei laboratori di teatro. I bambini e le bambine impareranno le nozioni base della recitazione e si prepareranno alla realizzazione del lungometraggio nel quale saranno protagonisti.

L'approccio alla recitazione sarà basato su tecniche ed esercizi teatrali semplici, con un avvicinamento "dolce" a questa materia artistica. Fin dall'inizio l'obiettivo sarà quello di instaurare una relazione di fiducia con ogni gruppo classe, in modo da poter svolgere le attività in un clima sereno e divertente. Importante e centrale è il lavoro di inclusione dei bambini che inizialmente possono mostrare maggiori timidezze.

### Obiettivi generali

- Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.
- Potenziare l'uso di linguaggi verbali e non verbali e della comunicazione corporea e musicale.
- Promuovere il rispetto delle regole, di sé stessi, degli altri.
- Migliorare la conoscenza di sé, delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima.
- Stimolare la creatività e la capacità di pensiero critico e divergente.
- Potenziare lo sviluppo psico-fisico, affettivo, linguistico e relazionale.
- Prevenire e contrastare fenomeni di disagio e di dispersione scolastica.
- Favorire l'inclusione sociale, l'integrazione tra varie culture, la valorizzazione delle differenze.
- Vivere l'esperienza teatrale come occasione di crescita personale e sociale.
- Potenziare la visibilità delle azioni della scuola sul territorio.
- Favorire un atteggiamento positivo verso l'esperienza scolastica.

### Obiettivi trasversali

- Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le culture, le tradizioni in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco e come occasione di confronto e di arricchimento.
- Saper rispettare le regole della convivenza democratica e orientare consapevolmente le proprie scelte.
- Potenziare le capacità di analisi e sintesi.
- Sviluppare la dimensione estetica e la capacità di giudizio in prospettiva critica e autocritica.
- Acquisire strategie di pianificazione, organizzazione e azione mirata.
- Usare in maniera pertinente i linguaggi delle varie discipline.
- Sviluppare forme di autorientamento e autovalutazione.

### Obiettivi specifici

- Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali in situazioni comunicative diverse,
- Migliorare le capacità attentive e di memoria uditiva.
- Cogliere il significato dell'intonazione (tono di voce, accenti, pause).
- Utilizzare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce.
- Esprimersi adottando strategie diverse in funzione dello scopo.
- Rispettare i turni d'intervento.
- Memorizzare e recitare i testi drammatizzati.
- Interpretare testi con il corpo.
- Arricchire il patrimonio lessicale e cogliere le relazioni semantiche.
- Saper organizzare informazioni e conoscenze in vista di uno scopo
- Sperimentare le varie potenzialità espressive della voce e degli strumenti musicali.
- Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare, esprimere stati d'animo attraverso la drammatizzazione, le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.

Nello specifico, gli obiettivi saranno conseguiti attraverso i seguenti temi teatrali:

- Lo spazio e la percezione di sé
- Il coro come corpo unico
- Gli elementi naturali: la foresta, l'acqua, l'aria
- L'immaginazione e la concentrazione
- Lo spazio: immaginare e recitare nei luoghi (la piscina, il bar, la casa, la città, la metropolitana)
- La presenza scenica
- Gli animali
- I Mostri
- La musica: l'ascolto, lo spazio, il corpo, il ritmo
- Improvvisazione sulla musica
- I grandi sentimenti
- Studio di movimenti tecnici e coreografia
- La storia e i primi personaggi
- Travestimenti e costumi di scena: immedesimarsi in un "altro"
- La musica come supporto narrativo
- Lettura di un testo ad alta voce

#### **4) Laboratori di sceneggiatura**

Conduzione: **Letizia Buoso**

Le quarte elementari parteciperanno ai laboratori di sceneggiatura attraverso i quali impareranno a

scrivere un testo adatto alla realizzazione di un prodotto video.

Il laboratorio si articola in più linee di esperienza costantemente intrecciate:

### 1. DALLA SINGOLA PERSONA AL GRUPPO DI AUTORI

Ogni persona in un setting non frontale coltiva il proprio divenire personale in quello corale: curiamo che l'ascolto di sé sia connesso con l'ascolto degli altri, che scorra e rallenti al ritmo delle necessità più intime come dell'insieme di tutti. Riconoscendo capacità e limiti, bisogni e desideri, e integrando gradualmente conoscenza, sviluppiamo come essere autori - non esecutori, non passivi - che collaborano.

### 2. DALL'IMMAGINAZIONE PERSONALE A UNA PLURALE

Tutti leggiamo, ascoltiamo, vediamo storie: attraverso libri, fumetti, videogiochi, dispositivi digitali, al cinema. E tutti le rimettiamo in condivisione in ogni esperienza quotidiana: i bambini lo fanno quando giocano, quando riflettono, quando studiano con le maestre.

Usiamo questa condizione come una risorsa, che ci permette di conoscerci valorizzando gusti, sensibilità e culture personali e in comune: in ogni classe creiamo prima di tutto una mappa delle storie più care e significative per ciascuno, a cui fare riferimento come archivio di esempi chiari e come orizzonte che ampliamo quando includiamo altre opere e autori per allenarci a immaginare oltre il già noto.

### 3. DALLA PAGINA LETTERARIA A QUELLA DEL CINEMA

Il cinema chiede una scrittura specifica, non finalizzata alla pagina per l'immaginazione interiore di un lettore, ma che sappia proiettarsi fino a chi le dia ulteriormente forma con la recitazione, scenografie e abiti, inquadrature e movimenti di macchina, montaggio di immagini e suoni, e a chi si sieda in sala ad accoglierla.

È inoltrarsi in sé stessi e nella fantasia, superando ogni singolarità e preparando una proposta per chi continuerà a lavorarci: si fa rendendo concreto un mondo. Si passa per il lasciarlo affiorare, riconoscere se è incrostato di stereotipi culturali e provare a liberarlo, e chiede l'impegno lungo e grande di plasmare ambienti, personaggi, azioni trasformative.

È così che si va a definire una specifica visione collettiva, diversa in ogni classe: nella dimensione della mitologia e della fiaba per l'infanzia, o in quella più realistica o verosimile, o più fantastica e rituale. Immersi in ciascuna, inventiamo una lista di situazioni che approfondiamo in piccoli gruppi e scopriamo come mettere in una successione organica, lungo un filo narrativo coerente.

Impariamo a farne una scaletta: una sequenza di scene scelte e in progressione.

Integrando il confronto anche con chi conduce il laboratorio attoriale e quello registico, lavoriamo ogni scena con didascalie e dialoghi fino alla loro compiutezza: scriviamo una sceneggiatura compiuta. Le diamo un titolo come sintesi di tutta l'esperienza e la consegniamo ai protagonisti degli altri laboratori, restando a disposizione per supportarli con chiarimenti e contributi nella creazione di scenografie e costumi.

Momento caratterizzanti:

1) **Stesura della sceneggiatura:** si parte dall'ideazione di un *soggetto* (esso potrà essere frutto di finzione o potrà ispirarsi anche solo parzialmente alla realtà), successivamente sviluppato nel *trattamento*, che corrisponde alla prima stesura in forma narrativa della *sceneggiatura*, alla quale si perviene nella sua forma definitiva dopo aver numerato le azioni del racconto nella cosiddetta *scaletta*.

2) **Taglio tecnico:** la sceneggiatura, suddivisa in *scene* e *sequenze*, viene integrata con l'aggiunta delle indicazioni di regia. Questa fase può prevedere anche la realizzazione di uno *storyboard*, ovvero la visualizzazione mediante disegno delle inquadrature da realizzare.

## Obiettivi

- Stimolare i bambini al lavoro di gruppo;
- Sviluppare la capacità di concentrazione;
- Integrare i ragazzi disagiati e/o diversamente abili;
- Integrare gli alunni stranieri;
- Aggregare le diverse realtà culturali;
- Imparare il linguaggio del teatro;
- Comprendere la genesi del testo teatrale: dall'idea al testo;
- Creare un copione;
- Conoscere gli elementi della scrittura teatrale (atti, scene, didascalie ecc...);
- Apprendere le tecniche di scrittura teatrale: dialoghi, descrizione delle scene ecc;
- Apprendere le tecniche di impaginazione del testo teatrale

## 5) Laboratori di videomaking

Conduzione: **Alessandra Vincenti, Salvatore Laforgia**

Le quinte elementari frequenteranno laboratori di video-making durante i quali impareranno a utilizzare la telecamera e a produrre un lungometraggio.

Questo laboratorio rappresenta il momento della traduzione in suoni ed immagini in movimento, di quanto nella sceneggiatura era semplicemente scritto.

Questa fase prevede:

1) **Conoscenza base delle tecniche di ripresa:** in questa fase, indispensabile per acquisire una certa padronanza della grammatica e della sintassi del linguaggio cinematografico, saranno affrontati nell'ordine i seguenti argomenti:

- 1) Come nasce un film: cenni sulle diverse fasi di realizzazione di un film.
- 2) La scrittura di un film: dal soggetto alla sceneggiatura.
- 3) Il concetto di inquadratura: unità grammaticale primaria che origina scene e sequenze.
- 4) Lo spazio inquadrato: i concetti di campo e fuori-campo.
- 5) Il punto di vista dello spettatore e l'istanza narrante: inquadrature oggettive e soggettive.
- 6) La fotografia: luce, colore e composizione dell'immagine.
- 7) Il montaggio: come si raccordano due o più inquadrature. Punteggiatura e stacchi.
- 8) Il piano-sequenza: il "montaggio proibito".
- 9) Il sonoro: come assemblare immagini e suono.
- 10) La scala dei campi e dei piani: dimensione e distanza dell'oggetto inquadrato, per effetto dell'obiettivo usato e della lunghezza focale.
- 11) La profondità di campo: relazione spaziale fra gli elementi inquadrati.
- 12) La posizione della macchina da presa: angolazione, inclinazione, altezza.
- 13) I movimenti della macchina da presa: panoramica, carrellata, macchina a mano.

2) **Organizzazione e gestione del set:** una volta individuate le *location*, ovvero i luoghi dove si effettueranno le riprese, si darà vita ad un piccolo *set* cinematografico, attraverso la formazione della *troupe* (sarà identificato ed assegnato a ciascuno il proprio ruolo, scegliendolo tra: *sceneggiatore, regista, direttore della fotografia, montatore, costumista, scenografo*, ecc.).

3) **Riprese del corto:** è giunto finalmente il momento di pronunciare il fatidico "*ciak... si gira*".

4) **Montaggio:** visionando il materiale girato, gli studenti forniscono preziose indicazioni sul *montaggio*, che sarà effettuato da un professionista.

## Obiettivi

- Promuovere azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento della realtà scolastica all'uso dell'audiovisivo come strumento didattico e creativo;
- Educare gli alunni all'utilizzo consapevole del web e dei media;
- Favorire e promuovere la padronanza dei linguaggi del cinema e della multimedialità;
- Potenziare gli ambiti relazionali e innalzare i livelli cognitivi degli studenti;
- Favorire la partecipazione attiva di ogni alunno alla vita culturale e relazionale a scuola e nella società;
- Intensificare l'interazione scuola-società, trattando tematiche sensibili che aiutino a riflettere e a far riflettere.
- Migliorare l'interazione costruttiva tra i ragazzi e tra loro e gli insegnanti, imparando sempre più a fare gioco di squadra;
- Favorire la partecipazione all'ideazione di un soggetto e alla scrittura di una sceneggiatura;
- Promuovere nuovi stili cognitivi nello studio di una sceneggiatura, nella recitazione e nella comunicazione;
- Favorire la partecipazione attiva alle varie fasi di un set;
- Conoscere le inquadrature e alcune tecniche di ripresa;
- Migliorare il grado di autostima e di autoefficacia e i processi di integrazione.

## **FASE 2**

Produzione di elaborati finali dei laboratori che parteciperanno ad un contest, al seguito del quale verranno scelti:

- Le classi che reciteranno all'interno del cortometraggio
- L'idea di sceneggiatura che sarà alla base del cortometraggio
- La classe che girerà il cortometraggio finale

## **FASE 3**

Realizzazione del lungometraggio finale che racchiuderà il lavoro delle classi dell'Istituto scolastico.

## **ATTIVITA' LABORATORIALI**

Il laboratorio rappresenterà il modello privilegiato di approccio al teatro, superando il tradizionale modello di lavoro in classe, realizzando *atelier* per l'organizzazione delle attività in gruppi flessibili e interoperanti tra loro.

Nel laboratorio si svolgeranno attività di lettura, interpretazione, manipolazione di testi; ideazione e scrittura del copione; recitazione di testi; realizzazione di pannelli scenografici con l'uso di tecniche e materiali vari; scelta dei costumi; attività a classi aperte con scambio di Docenti, in base alle specifiche competenze in relazione alle attività da svolgere.

## **METODOLOGIE**

Metodologie didattiche attive: brainstorming, roleplayng, giochi di simulazione, peer to peer, cooperative learning mediazione didattica tra pari.

Saranno messi in atto, altresì, interventi didattici personalizzati adeguati a stili e ritmi di apprendimento dei singoli alunni, con particolare riferimento ai soggetti con difficoltà negli apprendimenti. Gli ambienti di apprendimento saranno riorganizzati, al fine di creare un clima di inclusione e rendere maggiormente incisivi gli interventi e le strategie di potenziamento delle abilità.

## **USO TECNOLOGIE**

L'adozione di approcci didattici innovativi sarà supportata dalle nuove tecnologie e dalle risorse di apprendimento disponibili *on line*.

Saranno realizzati percorsi guidati di ricerca e selezione di informazioni da Internet e, a tal fine, gli ambienti di apprendimento saranno ristrutturati per la fruizione dei contenuti digitali.

## **VERIFICA - VALUTAZIONE - MONITORAGGIO**

L'attività di monitoraggio accompagnerà tutte le fasi del progetto, al fine di una raccolta sistematica dei dati interni riferiti ai fattori di successo e dell'analisi qualitativa e quantitativa dei processi e dei risultati.

Sulla base dei risultati raggiunti, verranno messe in atto tutte le azioni ritenute necessarie per migliorare le criticità emerse e/o per consolidare e implementare gli aspetti che si sono rivelati utili e funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

Il monitoraggio sarà effettuato attraverso questionari di customer satisfaction somministrati ai corsisti, relativi al livello di soddisfacimento delle aspettative e dei bisogni; questionari somministrati a docenti, esperti esterni, genitori con particolare riferimento all'efficacia delle azioni, alla partecipazione, al clima socio-relazionale, agli aspetti organizzativi.

La verifica/valutazione sarà effettuata attraverso l'osservazione sistematica dei comportamenti.

Si terrà conto dei seguenti principali indicatori di successo:

- Partecipazione assidua e costante dei corsisti;
- Interesse manifestato verso le attività proposte;
- Livello di motivazione, soddisfazione, autostima;
- Livello di competenze acquisite;
- Ricaduta positiva delle competenze sugli apprendimenti curricolari;
- Impatto e visibilità del progetto sul territorio.

Le azioni ritenute valide per il raggiungimento degli obiettivi saranno prese in considerazione per la futura progettazione, l'implementazione delle performance degli alunni e per la trasferibilità delle buone prassi realizzate.

Potranno essere utilizzati i seguenti strumenti:

- Questionari
- Griglie di osservazione
- Relazioni/verbali
- Interviste/focus Group.

L'utilizzo parallelo e integrato degli strumenti e delle strategie suindicate consentirà, dunque, un monitoraggio costante e puntuale di tutte le fasi operative del progetto.

## **PRODUZIONE FINALE**

Sarà realizzato uno spettacolo finale, con il coinvolgimento di tutti gli alunni partecipanti al progetto; lo spettacolo si svolgerà nel locale del Cinemateatro locale, con la partecipazione delle Istituzioni presenti sul territorio.

## **DISSEMINAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI.**

Il progetto sarà inserito nel PTOF della scuola, presentato alle famiglie in appositi incontri; il materiale e le informazioni saranno pubblicate sul sito istituzionale della scuola, in un'area appositamente dedicata. Inoltre, i processi e i risultati saranno pubblicati anche sul canale social della scuola e sugli organi di stampa locali.

Il filmato relativo allo spettacolo finale sarà anche diffuso sul Sito della scuola e su YouTube.

### Collaborazioni

- Associazione culturale ERRANTE per l'elaborazione della proposta progettuale e la somministrazione di esperti per la realizzazione dei laboratori di recitazione e video – making e la realizzazione del prodotto finale finale (Es. Errante);
- Salvatore Laforgia, regista, montatore, esperto documentarista;
- Cineteatro Splendor di Bollate come luogo di presentazione del progetto e proiezione del lungometraggio.
- 

### Attività gestite da Jacopo Veronese:

- Laboratori di sceneggiatura
- Laboratori di teatro
- Coordinamento progetto
- Relazioni scuole-associazioni e territorio

## ELENCO PARTECIPANTI

### Elenco firmato dei partecipanti

rif. Articolo 11 comma 5 lettera b) del Bando per progetti nazionali (D.D. 862 11/03/2022) /

Bando per progetti territoriali (BANDO D.D. 863 11/03/2022)

rif. Articolo 10 comma 5 lettera d) del bando per le Scuole (D.D. 861 11/03/2022)

<b>Denominazione Ente / Scuola Capofila</b>	Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"
<b>Partita Iva o C.F. / Codice Meccanografico</b>	MIIC8ED00Q

Laboratorio Accoglienza					
Istituzione Scolastica	Plesso	Classe	N. Studenti	Cognome e Nome Docente Formatore	Indicare Si/NO se si tratta di un Operatore di Educazione Visiva a Scuola
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	1A	18	Alessandra Giglio	NO
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	1B	18		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	1C	17		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	1D	17		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Marco Polo	1A	19		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Marco Polo	1B	19		
			<b>Totale</b>	<b>108</b>	



<b>Laboratorio di Recitazione (classi seconde)</b>					
<b>Istituzione Scolastica</b>	<b>Plesso</b>	<b>Classe</b>	<b>N. Studenti</b>	<b>Cognome e Nome Docente Formatore</b>	<b>Indicare Sì/NO se si tratta di un Operatore di Educazione Visiva a Scuola</b>
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	2A	21	Astrid Mauri	NO
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	2B	22		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	2C	20		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	2D	20		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Marco Polo	2A	24		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Marco Polo	2B	25		
			<b>Totale</b>	<b>132</b>	

<b>Laboratorio di Recitazione (classi terze)</b>					
<b>Istituzione Scolastica</b>	<b>Plesso</b>	<b>Classe</b>	<b>N. Studenti</b>	<b>Cognome e Nome Docente Formatore</b>	<b>Indicare Sì/NO se si tratta di un Operatore di Educazione Visiva a Scuola</b>
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	3A	24	Jacopo Veronese	NO
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	3B	22		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	3C	22		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	3D	25		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Marco Polo	3A	22		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Marco Polo	3B	24		
			<b>Totale</b>	<b>139</b>	

<b>Laboratorio di Sceneggiatura</b>					
<b>Istituzione Scolastica</b>	<b>Plesso</b>	<b>Classe</b>	<b>N. Studenti</b>	<b>Cognome e Nome Docente Formatore</b>	<b>Indicare Si/NO se si tratta di un Operatore di Educazione Visiva a Scuola</b>
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	4A	18	Letizia Buoso	NO
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	4B	25		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	4C	25		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	4D	26		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Marco Polo	4A	19		
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Marco Polo	4B	16		
			<b>Totale</b>		

<b>Laboratorio di Videomaking</b>					
<b>Istituzione Scolastica</b>	<b>Plesso</b>	<b>Classe</b>	<b>N. Studenti</b>	<b>Cognome e Nome Docente Formatore</b>	<b>Indicare Si/NO se si tratta di un Operatore di Educazione Visiva a Scuola</b>
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	5A	16	Alessandra Vincenti	NO
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	5B	23	Salvatore Laforgia	NO
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	5C	21	Salvatore Laforgia	NO
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Antonio Romini	5D	21	Salvatore Laforgia	NO
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Marco Polo	5A	19	Alessandra Vincenti	NO
Istituto Comprensivo "Antonio Rosmini"	Marco Polo	5B	20	Alessandra Vincenti	NO
			<b>Totale</b>	<b>120</b>	

Il dirigente scolastico  
Salvatore Biondo